

**MOZIONE**

Il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, nel prendere atto della discussione in corso sul Disegno di legge in materia di "Organizzazione e qualità del sistema universitario, di personale accademico e di diritto allo studio" e in attesa di raccogliere e sviluppare gli esiti del dibattito in corso nell'Ateneo, ribadisce l'inscindibilità di ogni coerente intervento riformatore da una sostanziale revisione della politica finanziaria sin qui adottata nei confronti del sistema universitario nazionale. Una revisione che parta dal pieno recupero dei drammatici tagli previsti per il 2011 e gli anni successivi.

Il Senato guarda in particolare con forte preoccupazione sia all'imminente pensionamento di un significativo numero di docenti che, se non adeguatamente sostituiti, comprometterà la qualità complessiva delle attività di ricerca e dell'offerta didattica, sia alle difficoltà di carriera che, nella situazione attuale, stanno incontrando i colleghi più giovani, tanto coloro che prestano già servizio come professori associati e ricercatori quanto coloro che avrebbero i titoli per diventarlo. Il Senato è ben consapevole che dall'impegno e dalla dedizione di questi dipenderà la salvaguardia del prestigio scientifico e culturale dell'Ateneo.

Per questi motivi il Senato ritiene indispensabile un piano straordinario pluriennale di reclutamento del personale docente universitario, adeguatamente finanziato dal MIUR, in grado di garantire, anche a seguito di una riforma dello stato giuridico, la progressione di carriera degli attuali ricercatori a tempo indeterminato che abbiano conseguito significativi risultati scientifici. Auspica inoltre che, sul piano normativo, sia riconosciuta ai ricercatori a tempo indeterminato, una volta conseguita l'abilitazione scientifica nazionale, la possibilità di usufruire delle medesime procedure di chiamata da parte degli atenei previste al termine dei percorsi di carriera previsti per i futuri ricercatori a tempo determinato.